

**Il mio bambino ...
la mia bambina ...
alla SCUOLA DELL'INFANZIA**





E' la prima volta che il bambino si allontana da casa e, in particolare dalla mamma per molte ore al giorno. Questo distacco è un poco doloroso per tutti. Bisogna aiutare vostro figlio ad affrontare il primo passo di un cammino lungo e difficile verso la piena maturità della persona.

Crescere significa anche staccarsi gradualmente dai genitori.



Per la prima volta entra in un gruppo di bambini della sua età, diversi per carattere e per abitudini, ma con le sue stesse esigenze, pronti come lui (o come lei) a impennarsi, a fare capricci, a litigare, a volere le stesse cose. Dovrete aiutarlo molto in questo suo primo inserimento nella "società" che è la scuola aiutandolo a capire che la sua libertà e i suoi diritti devono incontrarsi con la libertà e i diritti degli altri.



Non fate tragedie se torna a casa con un graffio sul viso o con un "sette" sul vestito: sono "incidenti" già previsti nel... programma!



Per la prima volta si trova a dipendere da persone. Le maestre, che lo trattano serenamente, ma senza preferenze, con affetto, ma non con l'amore un po' esclusivo e ... geloso dei genitori: aiutatelo con tatto e fermezza ad affrontare questa "prova" facendogli capire che, essendo tanti i bambini, non può pretendere di avere la maestra tutta per sé. Piano piano si ambienterà.

Se rivela qualche difficoltà di inserimento, le insegnanti ve lo diranno. Non allarmatevi, ma collaborate con loro alla risoluzione dei problemi.



Qualora la vostra bambina o il vostro bambino avesse bisogno di seguire una dieta particolare, informatene le insegnanti. Se non ci sono problemi, lasciate che mangi tutto ciò che il menu giornaliero della scuola propone e non rimpinzatela/o con patatine e dolciumi che farebbero più male che bene.



A scuola ha bisogno di correre, saltare, giocare con gli altri: deve avere la possibilità di farlo senza ricevere un danno alla salute. Vestitelo/a con abiti semplici e pratici e non con quattro maglie e due paia di calzini, con la scusa che voi avete freddo!



Ha anche necessità di dipingere e manipolare, di giocare con la sabbia e con l'acqua: non vi preoccupate e non sgridatelo/a se i suoi abiti, dopo un giorno di scuola, avranno un aspetto... "vissuto"!

Vivendo quotidianamente con altri coetanei provenienti da ambienti familiari più diversi, può accadere che vi "porti a casa" parolacce e gesti che non apprezzate: sappiate adeguare i vostri interventi alla sua età e alle sue capacità di comprendere, evitando punizioni e minacce sproporzionate.



Quando a casa fa i capricci non ditegli che, presto, la scuola dell'infanzia lo costringerà a essere buono. Penserà a un luogo di torture e di punizioni esemplari anziché a un ambiente in cui si vive serenamente in compagnia di bambini e bambine come lui.



Il rientro in famiglia, dopo una giornata trascorsa a scuola, è un momento importante per il vostro bambino. Fate in modo che trovi un ambiente sereno; fatevi trovare disposti all'ascolto, a stare un po' con lui: ne ha il diritto!



Anche se siete stanchi, vostro figlio ha bisogno di voi: non deludetelo. Potrebbe sentire che l'avete "spedito" alla scuola dell'infanzia!!!

Fatevi raccontare che cosa ha fatto a scuola, che cosa è accaduto d'importante: questo vostro interessamento lo aiuta a stabilire un collegamento tra due importanti realtà della sua vita e a non viverle come separate. Cercate che anche fratelli e sorelle più grandi (se ce ne sono) partecipino con affetto a questa sua esperienza così importante.



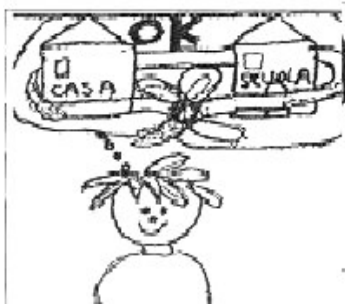
Prendete una precauzione: mettetelo a letto presto. Dopo una giornata d'intensa attività ha bisogno di molto riposo. Nessuno ha mai calcolato quanti chilometri fa un bambino in un giorno ...!



Se notate che, ad un certo punto, non vuole più andare a scuola o ci va malvolentieri, accampando tutte le scuse possibili, piuttosto che prendervela con lui, cercate di spiegarvene il motivo.

Probabilmente qualcosa è successo a scuola, o forse a casa.

L'educazione di una persona è compito difficile che impegna in prima linea soprattutto i genitori. La scuola dell'infanzia opera su una fascia dello sviluppo infantile determinante per il successivo evolversi della personalità. Scuola e famiglia, ancora una volta, devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un carattere unitario.



E per affrontare un piano di lavoro comune e necessario incontrarsi, dialogare, discutere, riflettere. Di qui l'invito ai genitori a interessarsi del loro bambino, fin dalla scuola dell'infanzia, a trovare "un'ora" per esaminare insieme i principali problemi emersi, per dare un contributo concreto al suo armonico ed equilibrato sviluppo.

RISERVATO AI PADRI!



Tutto quello che è stato detto fin qui riguarda anche voi, non le mamme soltanto. Per l'educazione della vostra bambina o del vostro bambino sono necessari anche la partecipazione, l'attenzione, le idee e l'amore di voi papà.